



1183

I RITI DELL'INDOSTAN

AZIONE EROICA IN CINQUE ATTI
DI ANTONIO MONTICINI

DA RAPPRESENTARSI
NELL'I. R. TEATRO ALLA SCALA
IL CARNEVALE 1839



Milano

PER GASPARE TRUFFI

M.DCCG.LXXXIX



NOTA

DELLE FESTE DA BALLO

DOMENICA	10	Febbrajo	} dopo lo Spettacolo
MERCOLEDÌ	13	detto	
VENERDÌ	15	detto	

Al Rispettabile Pubblico

Parmi che l'argomento di questa eroica azione (azione che ardisco offerirvi, e che raccomando alla vostra innata cortesia) si allontani non poco, e per la condotta e per l'insieme, dagli altri soggetti sino ad ora svolti e trattati. — Quantunque anche in questa azione, siavi, come in tante altre, un amore infelice e contrastato, pure sembra che le situazioni sortissero interessanti e non del tutto comuni. Potrebbe darsi che l'amor proprio, questo cattivo consigliere e pessimo amico della ragione, m'avesse tratto in errore; ma, laddove ciò fosse, non mi resterà, come faccio, che ad implorare la vostra indulgenza, della quale non dubito, perchè lasciava scritto De Saint-Marc, che

L'esprit est indulgent, quand le cœur est sensible.

IL COMPOSITORE.

PERSONAGGI

ATTORI

- II ZAMORINO di COCHIN. Sig. TRIGAMBI PIETRO.
 OZEMOR, Padre di Sig. BOCCI GIUSEPPE.
 BEZAI, iniziata nei Riti di Vistnu,
 segretamente sposata ad Sig.^a PALERINI ANTONIA.
 ALVAREZ CABRAL, Comandan-
 te la flotta Portoghese. Sig. PRATESI GASPARE.
 OZAI, Sommo Bramanc. Sig. RONZANI DOMENICO.
 OROSLI, figlio di Bezai e di
 Alvarez. Sig.^a FUOCO MARIA ANGELA.
 VASCO DI GAMA, Grand' Am-
 miraglio della flotta navale Por-
 toghese. Sig. CASATI TOMASO.
 VINCENZO DI SODRA, amico
 di Alvarez. Sig. FIETTA PIETRO.

Bramani - Fachiri - Dervis - Coloni - Ministri - Sacerdotesse -
 Iniziate - Donzelle - Citariste - Fanciulli -
 Soldati Olandesi - Uffiziali - Marinai.

L' azione succede nell' Indostan nel 1500.

Le scene sono d'invenzione ed esecuzione dei signori
 CAVALLOTTI BALDASSARE e MENOZZI DOMENICO.

BALLERINI.

Compositori de' Balli

Sigg. MONTICINI ANTONIO — RUGALI FERDINANDO

Primi Ballerini danzanti francesi (posti in ordine alfabetico)

Signori: Albert A. - Mabil Augusto - Signore Cerrito Fanny
S. Romain Angelica

Primi Ballerini italiani

Signora: De Vecchi Carolina

Allieva emerita dell' I. R. Accademia di Ballo

Signor De Gennaro Giuseppe - Signora Cherier Adelaide

Primi Ballerini per le parti

Signori: Ronzani Domenico - Bocci Giuseppe

Pratesi Gaspare - Trigambi Pietro - Pagliaini Leopoldo

Casati Tomaso - Fietta Pietro

Prime Ballerine per le parti

Signore: Pallerini Antonia - Monticini Marietta

Aman Teresa - Superti Adelaide - Gabba Anna

Primi Ballerini di mezzo Carattere

Signori: Marchisio Carlo - Baranzoni Giovanni - Della Croce Carlo

Bondoni Pietro - Rugali Antonio - Razzani Francesco

Rumolo Antonio - Viganoni Solone - Gramigna Gio. Battista

Pincetti Bartolomeo - Croci Gaetano - Bertucci Elia - Viganò Davide

Ravetta Costantino - Belloni Giuseppe - Boreasi Fioravanti - Lorea Luigi

Quattri Aurelio - Oliva Carlo

Prime Ballerine di mezzo Carattere

Signore: Carcano Gaetana - Opizzi Rosa - Novelleau Luigia

Braghieri Rosalbina - Braschi Eugenia - Caccianiga Rachele-Pratesi Luigia

Morlacchi Angela - Morlacchi Teresa - Conti Carolina

Visconti Giovanna - Monti Luigia - Angiolini Silvia

Bellini-Casati Luigia - Viganoni Luigia - Molina Rosalia - Viganò Giulia

Bernasconi Carolina.

I. R. SCUOLA DI BALLO

Maestri di Perfezionamento

Sig. BLASIS CARLO.

Sig.^a BLASIS RAMACINI ANNUNCIATA.

Maestro di ballo, Signor VILLENEUVE CARLO

Maestro di mimica, Signor BOCCI GIUSEPPE

Allieve dell' I. R. Accademia di Ballo

Signore: Bertuzzi Matilde - Domenichettis Augusta - Marzagora Luigia

Bussola Maria Luigia - Granzini Carolina - De Vecchi Michelina

Cottica Marianna - Angiolini Tamira - Pirovano Adelaide

Ganzaga Savina - Rizzi Virginia - Catena Adelaide - Banderali Regina

Vegetti Rachele - Wauthier Margherita - Galavresi Savina

Romagnoli Caterina - Monti Emilia - Fuoco Maria Angela - Bertani Ester

Bertuzzi Amalia - Donzelli Giulia - Colla Rosa - Thery Celeste

Citerio Antonia - Marta Paride - Neri Angela - Cataneo Carolina.

Allievi dell' I. R. Accademia di Ballo

Signori: Borri Pasquale - Meloni Paolo - Senna Domenico

Lacinio Angelo - Croci Giuseppe - Mazza Leone - Vismara Cesare

Adami Lorenzo - Croci Ferdinando - Pezzi Luigi - Ventura Pietro

Sartorio Enea - Lacinio Augusto.

Ballerini di Concerto. N. 12 Coppie.

ARGOMENTO

Non appena l'Ammiraglio Portoghese Vasco di Gama, dopo la scoperta dell'India, fu ritornato in patria, dove l'attendevano dignità ed onori, il Re Emanuele spedì subito per l'India una seconda flotta sotto il comando d'Alvarez Cabral, che si cattivò l'amicizia del Zamorino di Cochin e seco contrasse alleanza. — I rapporti che diresse al Re Emanuele lo persuasero ch'egli non avrebbe potuto mai stabilirsi nell'India se non a forza scoperta. Per ciò fu allestito un armamento più considerabile: venti navi furono distribuite in tre squadre: la più numerosa, di dieci vascelli, partì d'Europa sotto la condotta di Vasco di Gama, e le altre due, di cinque soltanto, di cui l'una sotto gli ordini di Vincenzo di Sodra, l'altra di Stefano di Gama, dovevano salpare dal Portogallo separatamente e riunirsi nell'India. — Ciò spetta particolarmente alla storia. Ma per tessere un'azione che valesse a meritarsi qualche suffragio fu immaginato (conservando scrupolosamente i

riti e le costumanze degli Indiani) che Alvarez Cabral, veduta la vergine Bezai, se ne invaghisse e segretamente la sposasse, quantunque fosse in que' tempi riguardato come grave delitto il contrar matrimonio ad una Indiana con gli stranieri e che le colpevoli venissero condannate ad essere sepolte vive. — Volsero dieci anni senza che veruno s'accorgesse della loro segreta unione, o almeno così sembrava agli sposi, quando ad un tratto il Zamorino volle che ciascuna delle Vergini iniziate ai riti di Vistnu, fra le quali trovavasi anche Bezai, gettasse il proprio nome nell'urna, da cui quella che fosse estratta avrebbe avuto l'onore d' essergli moglie.

Bezai fu costretta ad obbedire per non scoprirsi qual era; ed il Bramano, che avea scoperto il di lei amore, e che anelava a vendicarsi, operò in modo che fosse estratto il suo nome, ond' è che venne destinata in moglie al Zamorino. — Come venisse scoperta la di lei unione con Alvarez, come condannata e liberata fosse, formano il nodo e lo scioglimento dell' azione.

Vasto recinto di Palme dinanzi al Tempio di Vistnu
attiguo al Sacro Asilo delle iniziate.

IL Zamorino, circondato dai primi dignitarii del Regno, fra i quali si distingue Ozemor, e cinto da Fachiri, Dervis, Donzelle, Citariste, Ministri, Bramani, Popolo e Coloni, accoglie i Deputati portoghesi che gli offrono la rinnovazione dell' annua alleanza fra il Portogallo e l' India, alleanza che dal Zamorino viene con gioia accettata; ed invita Alvarez, ed il suo seguito ad assistere alla solennità de' suoi sponsali.

Il gran Bramano annunzia l' arrivo delle iniziate prescelte alla cerimonia, le quali precedute dalle sacerdotesse si prostrano con Bezai, che trovasi fra loro, a' piedi del Zamorino. I sguardi di Alvarez e di Bezai s'incontrano, ed esprimono ad un punto la tema e la speranza, essendo già dato l' ordine che segua l' estrazione. I nomi delle iniziate sono posti nell' urna, Bezai è costretta dal Bramano ad imitar le altre, e fatalmente viene estratto il suo nome. Ella cade svenuta. Alvarez è desolato, ed a stento è trattenuto dall' amico Vincenzo di Sodra. Bezai prega perchè non le sian tolte le sacre bende, ma più che alle preghiere ed alle minaccie paterne, mostrasi rassegnata dietro ad un

cenno di Alvarez. Il gran Bramano l'affida ad Ozemor, affinchè ne sia mallevadore sino alla celebrazione delle nozze sotto pena di morte. Un così lieto giorno viene dal popolo festeggiato con giuochi e danze.

ATTO SECONDO

Luogo Remoto.

Varie abitazioni fra le quali quella di Bezai.

Bezai è collo sposo ed il figlio. Essa non sa risolversi alla fuga che le viene proposta da Alvarez. Vincenzo di Sodra, amico di Alvarez, perviene a farla risolvere. Non sono in tempo però a fuggire, e si nascondono. Il gran Bramano reca a Bezai i doni che il Zamorino le manda, e si sorprende in ritrovare la benda che la cingeva, e che poco innanzi venne spogliata da Bezai medesima. È chiamato Ozemor; in breve la fuga di sua figlia è scoperta, ed Ozemor, siccome mallevadore di lei è cinto di ferri. Il tumulto fa accorrere in quel luogo molti Indiani, e lo stesso Zamorino, che inteso dell'accaduto, non può impedire che il sommo Bramano condanni a morte Ozemor come ministro della fuga di Bezai. L'arrivo improvviso di questa col figlio desta la più grande sorpresa. Il suo nodo è ben presto palese, e la sorte degli infelici è decretata. Alvarez vorrebbe col ferro difendere gli oggetti dell'amor suo, ma Vincenzo il trattiene ripromettendosi di provvedere alla loro salvezza.

ATTO TERZO

Padiglione dal quale in prospetto si scorge la squadra Portoghese ancorata.

Il grande Ammiraglio Vasco di Gama, circondato dai suoi principali ufficiali, è agitato per la lunga assenza dei suoi mandati. Giunge Vincenzo di Sodra, e narra il pericolo di Alvarez. Movimento generale delle truppe, che unite all'ammiraglio si affrettano al soccorso del comandante.

ATTO QUARTO

Interno del Tempio di Vistnu.

Bezai si stempra in lagrime, non per sè, ma pel destino che sovrasta allo sposo ed al figlio. Essa giunge a commovere i Bramani, che la vegliano, ed ottiene di vedere per l'ultima volta suo padre. A tutta prima è rigoroso Ozemor, ma è padre, e come tale perdona. La loro separazione è commovente, terribile, come la loro situazione. Il sommo Bramano giunge improvvisamente e si meraviglia in veder Ozemor. Rimprovera i ministri della loro condiscendenza, ed impone a tutti di ritirarsi. Il sommo Bramano fa conoscere alla colpevole tutto l'orrore del destino che l'attende: *Non per me, ella esprime, io gemo, ma per questo figlio innocente, e per colui che mi diè fede di sposo. Vuoi tu*

salvarli? *Che non farei per poterlo!* Ma dèssa rimane come istupidita alla rea proposta che le viene fatta dal Bramano, e quindi rifiutasi apertamente di secondare le infami sue mire. In questo momento odesi il segnale che chiama a raccolta il popolo per l'imminente sacrificio. *Una parola e sei salva. — Quella che mi si addice è morte, e s'è dicendo s'avvia col figlio al supplizio.*

ATTO QUINTO

*Parte esterna del Tempio di Vistnu
presso il Gange.*

Marcia lugubre. Desolazione di Ozemor, del Zamorino e di tutti. Il solo Bramano non è scosso dalla compassione scolpita sul volto degli astanti. Bezai è condotta alla caverna che deve accoglierla viva, ed Alvarez è tratto dai sacerdoti al suo destino. Bezai è calata col figlio nella caverna, che tostamente viene chiusa, e mentre i Sacerdoti si dispongono ad accendere il rogo, odesi un'improvvisa scarica di artiglieria. La flotta portoghese si avvicina alla spiaggia. Alvarez è salvo, sono ben presto anche salvati la sposa ed il figlio. Gli Indiani sono battuti e vinti il nefando rito abolito, e la gioja è nel cuore di Bezai pienamente felice nelle braccia di Alvarez.

FINE.

30313

